

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Offerente

LEGAL & GENERAL UCITS ETF PLC (già GO UCITS ETF SOLUTIONS PLC)

(la “**Società**”) società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese di tipo multicomparto costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche

Soggetto Incaricato della Gestione: LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED

Ammissione alle negoziazioni delle Azioni del Comparto della Società denominato:

Denominazione	Classe di azioni e valuta	ISIN
L&G Energy Transition Commodities UCITS ETF	USD Accumulating ETF	IE000BLN64M9

aventi le caratteristiche di OICR aperti indicizzati esteri

Data di deposito in CONSOB della Copertina: 12 aprile 2024

Data di validità della Copertina: dal 17 aprile 2024

La pubblicazione del presente Documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente Documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo alle Azioni del Comparto

Denominazione	Classe di azioni e valuta	ISIN
L&G Energy Transition Commodities UCITS ETF	USD Accumulating ETF	IE000BLN64M9

della

LEGAL & GENERAL UCITS ETF PLC (già GO UCITS ETF SOLUTIONS PLC)

Soggetto Incaricato della Gestione: LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED

Data di deposito in CONSOB del Documento per la quotazione: 12 aprile 2024

Data di validità del Documento per la quotazione: dal 17 aprile 2024

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. Premessa e descrizione sintetica dell'OICR

Presentazione degli OICR e caratteristiche degli ETF

LEGAL & GENERAL UCITS ETF PLC (già GO UCITS ETF SOLUTIONS PLC) (di seguito, la "**Società**"), con sede legale in 70 Sir John Rogerson's Quay, Dublino 2, Irlanda, è una società di investimento a capitale variabile di tipo aperto di diritto irlandese, qualificata come organismo di investimento collettivo del risparmio (definito "**OICR**") armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, come attuata dalla Direttiva 2010/42/CE. La Società è strutturata a comparti, nel senso che il suo capitale azionario è diviso in vari gruppi di azioni (di seguito, le "**Azioni**"), ognuno rappresentante un distinto comparto di investimento della Società.

Le Azioni della Società relative a ciascun comparto sono offerte in sottoscrizione attraverso la quotazione e la negoziazione su mercati regolamentati. Tali OICR sono denominati anche *Exchange – Trade Funds* ("**ETF**").

Il comparto della Società offerto e quotato in Italia, così come descritto nel presente Documento di Quotazione (il "**Comparto**"), è il seguente:

L&G Energy Transition Commodities UCITS ETF

Le caratteristiche generali del Comparto consentono che le proprie azioni possano essere quotate e negoziate su un mercato regolamentato ("mercato secondario"). Pertanto, gli investitori hanno la possibilità di acquistare o vendere le Azioni nel mercato secondario avendo come controparti – tra gli altri – investitori qualificati che, a loro volta, hanno sottoscritto le Azioni direttamente con la Società (cosiddetto "mercato primario"). In Italia gli investitori *retail* (diversi cioè dagli "investitori qualificati" di cui all'articolo 34-ter del Regolamento CONSOB 11971/1999 e successive modifiche) potranno acquistare e vendere le Azioni della Società esclusivamente sul mercato secondario come sopra definito avvalendosi di Intermediari Autorizzati.

Il gestore del Comparto è LGIM Managers (Europe) Limited, con sede legale in 70 Sir John Rogerson's Quay, Dublino 2, Irlanda.

Obiettivo e politica di investimento del Comparto L&G Energy Transition Commodities UCITS ETF

Il Comparto è caratterizzato da una gestione passiva, il cui obiettivo è replicare il rendimento dell'indice Solactive Energy Transition Commodity TR Index, denominato in USD.

Si prevede che gli investitori tipici del Comparto siano investitori informati che comprendono (e sono in grado di sostenere) che (i) abbiano familiarità con i contratti future su materie prime e comprendano i concetti di "*rolling*", "*backwardation*" e "*contango*" e l'impatto che tali concetti possono avere sulla performance dell'Indice, (ii) comprendano i rischi associati a un investimento nel Comparto, (iii) accettino i livelli di volatilità associati ai pertinenti mercati dei future su materie prime (o ai relativi settori) cui il Comparto è esposto e (iv) siano in grado di sopportare il rischio di perdere l'intero investimento nel medio-lungo periodo.

Il Comparto presenta un orizzonte temporale di investimento di medio-lungo termine.

Il *tracking error* (*ex-ante*) stimato previsto per il Comparto in normali condizioni di mercato è pari allo 0,20% (annualizzato) come indicato alla sezione "*Tracking error*" di cui al prospetto della Società (il "**Prospetto**").

Il Comparto può ricorrere all'utilizzo di strumenti finanziari derivati, incluse operazioni su swap e future, per finalità di investimento, in conformità ai termini e condizioni stabiliti nelle sezioni "*Fund Investments*", e "*Efficient Portfolio Management Techniques*" e "*Unfunded OTC Swap Model*" e Schedule II del Prospetto.

Il Comparto cercherà di essere completamente esposto alla performance dell'Indice utilizzando *total return OTC swaps* "non finanziati" (*unfunded*) con una o più controparti (ciascuno, un "*Long Index Swap*") come descritto nella sezione "*Unfunded OTC Swap Model*" e nello Schedule II del Prospetto. Alla luce di tali Long Index Swap, le Azioni riceveranno il rendimento dell'Indice dalle controparti dei Long Index Swap a fronte del pagamento a tali controparti di una commissione periodica da parte del Comparto.

Con il termine "non finanziati" (*unfunded*) si fa riferimento al fatto che la liquidità ricevuta dal Fondo dalle sottoscrizioni non viene trasferita alla relativa controparte diversamente da quanto accade nel caso di un contratto *swap* "finanziato" (*funded*), ma viene gestita secondo tecniche di gestione della liquidità alternative come indicato nella sezione intitolata "*Portfolio management arrangements used in conjunction with the Unfunded OTC Swap Model*" del Prospetto.

Il Comparto può anche investire in FX forwards (descritti più dettagliatamente di seguito) che possono essere utilizzati per la copertura contro le oscillazioni della valuta in cui è denominata una classe di azioni rispetto alla Valuta di base (eventuali operazioni di copertura di tali classi di azioni saranno effettuate in conformità alla politica di copertura valutaria della Società, come indicato nella sezione intitolata "*Hedging at Share class level*" del Prospetto).

Per completezza si segnala che per "FX forwards", si intende un accordo contrattuale tra il Gestore degli investimenti e una banca, o un fornitore non bancario, per lo scambio di una coppia di valute a un tasso prestabilito in una data futura. Il Comparto può investire in contratti a termine in valuta estera per ridurre il rischio valutario del Comparto.

L'esposizione globale del Comparto sarà calcolata almeno su base giornaliera mediante l'utilizzo del metodo degli impegni e, in conformità ai criteri stabiliti dalla Banca Centrale, non potrà mai superare il 100% del valore patrimoniale netto del Comparto. Si precisa che il Comparto non farà uso di leva finanziaria.

Per ulteriori dettagli sulla gestione del Comparto si rinvia alla sezione "*Risk Management*" del relativo supplemento dedicato al Comparto.

Indici e relative caratteristiche

Il Comparto si caratterizza per una gestione di tipo "indicizzata" il cui obiettivo è replicare le evoluzioni delle performance del rispettivo indice.

Si riportano nella tabella che segue l'indice di riferimento del Comparto (l'"**Indice**"), il relativo fornitore (*index provider*) nonché il relativo codice identificativo (*ticker*).

Comparto	Indice	Valuta	Index Provider	Ticker Bloomberg dell'Indice
L&G Energy Transition Commodities UCITS ETF	Solactive Energy Transition Commodity TR Index	USD	Solactive AG	SOLENTCT

L'Indice del Comparto è calcolato come indice *total return*; ciò significa che le distribuzioni delle società incluse nell'indice, al lordo degli oneri fiscali, vengono reinvestiti all'interno dello stesso indice.

L'Indice viene ricostituito trimestralmente in base ai parametri di selezione e ponderazione descritti nel precedente paragrafo "Processo di costruzione graduale". Per ulteriori dettagli sulla gestione del Comparto si rinvia alla sezione "*Index Description*", "*Step-by-step construction process*" "*Rebalancing frequency*" del relativo supplemento dedicato al Comparto.

Ulteriori informazioni in merito ai criteri di selezione dei componenti, alla metodologia di calcolo e riequilibrio e al trattamento degli eventi societari dell'Indice Solactive Energy Transition Commodity TR Index sono contenute nel documento "*Index Guideline Solactive Energy Transition Commodity TR Index*" reperibile sul sito <https://www.solactive.com/indices/?index=DE000SL0JWZ6>.

L&G Energy Transition Commodities UCITS ETF

L&G Energy Transition Commodities UCITS ETF mira a replicare la *performance* di Solactive Energy Transition Commodity TR Index (al netto del TER e degli altri costi indicati alla sezione "*Fees and Expenses*" del Prospetto), il quale è concepito per generare un rendimento equivalente a quello di un investimento integralmente "collateralizzato" (vale a dire garantito da un collaterale posto a garanzia) in un portafoglio diversificato che comprende contratti future su materie prime e valori mobiliari con l'obiettivo di fornire esposizione alla transizione energetica globale nei seguenti settori: (1) metalli di transizione (2) energia di transizione e (3) carbonio. Alla data del supplemento al Prospetto relativo al Comparto, le materie prime che possono essere incluse nell'Indice sono 16 e rappresentano i segmenti dei metalli di transizione e dell'energia di transizione, ciascuno dei quali è negoziato in una delle principali borse valori. Fatte salve le considerazioni sulla liquidità incluse nella Metodologia dell'Indice, il segmento dei metalli di transizione è composto da futures su alluminio, rame, piombo, nichel, stagno, zinco, oro, argento, platino, minerale di ferro, cobalto e litio. Questi metalli sono utilizzati nella produzione di batterie agli ioni di litio, pannelli solari e turbine eoliche. Fatte salve le considerazioni sulla liquidità incluse nella Metodologia dell'Indice, il segmento dell'energia di transizione è composto da futures sul gas naturale (contratti futures sul gas naturale europeo e statunitense), etanolo e uranio. Il gas naturale emette meno carbonio rispetto alla maggior parte degli altri combustibili fossili. L'etanolo è un combustibile liquido alternativo ai carburanti a base di petrolio. L'uranio è utilizzato nell'energia nucleare, che non produce emissioni di gas a effetto serra. L'allocazione al carbonio nell'Indice avviene tramite un'allocazione a un certificato di debito quotato in borsa (il "**Certificato**") che fornisce un'esposizione a un indice di future sul carbonio globale, tra cui le quote dell'Unione Europea (EUA), le quote di carbonio della California (CCA) e l'Iniziativa Regionale sui Gas Serra (RGGI).

Il Comparto investe in "unfunded" *total return* OTC swaps che consentono al Comparto di avere un'esposizione o investire indirettamente fino al 20% del proprio valore patrimoniale

netto (NAV) in una singola materia prima ("*commodity*"), il quale può essere elevato al 35% in condizioni di mercato eccezionali, comprese (ma non solo) le circostanze in cui tale emittente occupa una posizione di mercato dominante. Il Comparto può altresì investire in contratti a termine su valute che possono essere utilizzati per la copertura contro le oscillazioni della valuta in cui è denominata una classe di azioni rispetto alla Valuta Base (qualsiasi operazione di copertura di tali classi di azioni sarà effettuata in conformità alla politica di copertura valutaria della Società, come indicato nella sezione intitolata "*Hedging at Share class level*" del Prospetto). Il Comparto può investire in contratti a termine in valuta estera per ridurre il rischio di cambio del Comparto. In ragione di quanto precede, il Comparto utilizza un metodo di replica sintetico dell'Indice di riferimento.

Il paniere di strumenti finanziari è disponibile sul sito Internet: www.lgim.com.

L&G Energy Transition Commodities UCITS ETF non promuove caratteristiche ambientali e sociali né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi degli articoli 8 paragrafo 1 e 9 del Regolamento (UE) 2088/2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (*Sustainable Finance Disclosure Regulation*, "**Regolamento SFDR**"). Ciò premesso, il Comparto effettua investimenti che non tengono conto dei criteri fissati dall'UE per le attività economiche ecosostenibili rientranti nel significato di cui al Regolamento (UE) 2020/852 ("**Regolamento Tassonomia**") e, dunque, non viene rilevato l'allineamento del portafoglio del Comparto con il Regolamento Tassonomia.

2. **Rischi**

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nel Comparto.

Prima di procedere all'investimento nel Comparto, si invitano i potenziali investitori a leggere il Prospetto, comprensivo del relativo supplemento dedicato al Comparto ("**Supplemento**"), e il presente Documento di Quotazione, nonché a valutare attentamente e a verificare i profili di rischio qui di seguito indicati e a consultare i paragrafi sui profili di rischio del Comparto contenuti nel relativo Documento contenente le Informazioni Chiave ("**KID**") oltre che nel Prospetto e nel Supplemento.

Si precisa che il Comparto, a differenza di altri organismi di investimento collettivo del risparmio, sono esposti ad alcuni rischi specifici legati alla tipologia di investimenti che compongono l'Indice.

Pertanto, un investitore dovrebbe diversificare sufficientemente i propri investimenti per non esporli unicamente all'incertezza legata alla *performance* del presente Comparto. In ogni caso, un investimento nel Comparto potrebbe non risultare appropriato per tutti gli investitori.

Rischio di investimento

Un investimento nel Comparto espone un investitore ai rischi di mercato associati alle oscillazioni dell'Indice e al valore dei titoli di cui al relativo Indice. Gli Indici possono aumentare o diminuire e il valore di un investimento oscillerà di conseguenza. Gli investitori possono perdere tutto il capitale investito nel Comparto.

Gli obiettivi e le politiche di investimento del Comparto consistono nel perseguire dei rendimenti che, al lordo delle spese, corrispondano in via generale alla prestazione del relativo Indice. Tuttavia, non è possibile garantire l'effettivo perseguimento dei suddetti obiettivi ovvero la replica del relativo Indice di riferimento a causa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dei seguenti fattori:

- il Comparto deve sostenere varie spese, mentre l'Indice non risente di alcuna spesa;
- il Comparto deve effettuare i propri investimenti in conformità alle regolamentazioni applicabili, le quali al contrario non incidono sulla formazione del rispettivo Indice;
- la differente tempistica tra il Comparto e il relativo Indice rispetto al momento a cui vengono imputati i dividendi.

Il valore delle Azioni del Comparto potrebbe non riflettere esattamente quello del relativo Indice.

Non vi è, inoltre, la garanzia che l'obiettivo di gestione del Comparto possa essere raggiunto. Lo strumento non consente una replica perfetta, immediata e continua di ciascun indice di riferimento.

Può accadere, infatti, che il Comparto non sia in grado di replicare esattamente la *performance* del relativo Indice; alcuni strumenti che compongono l'Indice potrebbero, ad esempio, essere temporaneamente non disponibili ovvero potrebbero verificarsi eventi eccezionali in grado di provocare distorsioni nel bilanciamento del relativo Indice. Questo accadrebbe, ad esempio, nel caso in cui i titoli ricompresi nell'Indice vengano sospesi dalle negoziazioni o qualora si verificassero interruzioni temporanee nella loro trattazione.

In tal caso il Comparto sarebbe tenuto a effettuare nuove operazioni e/o a sopportare ulteriori costi al fine di adeguare il portafoglio alle variazioni delle singole componenti dell'Indice. La capacità del Comparto di replicare perfettamente il relativo Indice dipende, inoltre, anche dai costi di transazione e da eventuali oneri, anche di natura fiscale, sostenuti in occasione delle modifiche necessarie per effettuare i suddetti adeguamenti.

Rischio Indice

Non vi è garanzia che un indice continui ad essere calcolato e pubblicato. Nel caso in cui l'Indice cessi di essere calcolato o pubblicato per qualsivoglia causa e/o motivo, il detentore delle Azioni potrà richiedere il rimborso delle medesime Azioni, secondo quanto precisato nel Paragrafo 4.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni del Comparto

La Società può sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, la sottoscrizione, la conversione ed il rimborso delle Azioni del Comparto nelle circostanze indicate nelle sezioni "*Risk Factors*" e "*Temporary Suspensions*" del Prospetto e nella sezione "*Risk Factors*" del relativo Supplemento.

L'insieme delle quote e/o azioni del Comparto può essere riacquistato dalla Società.

Rischio connesso alla liquidazione anticipata del Comparto

Il Comparto può essere soggetto a liquidazione anticipata nei casi previsti dal Prospetto (sezioni "*Compulsory Redemption*" e "*Compulsory (Total) Redemption*") e in tale evento vi è il rischio che l'investitore riceva un corrispettivo per le Azioni del Comparto detenute

inferiore a quello che avrebbe ottenuto se avesse avuto la possibilità di decidere autonomamente quando vendere tali Azioni.

Rischio di cambio

Dal momento che la valuta di trattazione su Borsa Italiana delle quote del Comparto è l'Euro e che l'Indice è denominato in Dollari e comprende titoli denominati in valute diverse dal Dollaro e dall'Euro, l'investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra l'Euro, il Dollaro e tali valute.

Rischio di controparte

Qualora la controparte di qualsiasi negoziazione – con particolare riferimento ai contratti derivati "OTC swap" - di cui il Comparto sia una parte venga dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, il Comparto potrebbe subire ritardi o perdite rilevanti.

In generale, il Comparto è soggetto al rischio che i terzi fornitori di servizi (come le controparti che stipulano un contratto derivato con il Comparto o la banca depositaria della Società) possano fallire o non adempiano all'obbligo di pagamento delle somme dovute al Comparto o di restituzione delle proprietà del Comparto medesimo.

Rischio di sostenibilità

Il Comparto può essere generalmente soggetto al rischio di sostenibilità quale definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Rischi specifici relativi al Comparto L&G Energy Transition Commodities UCITS ETF

Rischio di mercato delle società che compongono l'Indice

Il Comparto è soggetto al rischio di mercato associato alle fluttuazioni dell'Indice e del valore dei titoli in esso compresi. Il valore dell'Indice può aumentare o diminuire e il valore di un investimento può, di conseguenza, essere soggetto a fluttuazioni fino alla perdita di tutto il capitale investito nel Comparto.

Rischio nella negoziazione di contratti future

La negoziazione di contratti future su materie prime fisiche, compresa la negoziazione dei future su materie prime compresi nell'Indice, è speculativa e può essere estremamente volatile. I prezzi di mercato dei future su materie prime compresi nell'Indice e delle materie prime fisiche sottostanti possono fluttuare rapidamente in base a numerosi fattori, tra cui (ma non solo) cambiamenti nei rapporti di domanda e offerta (effettivi, percepiti, anticipati, non previsti o non realizzati); climatici; agricoltura; commercio; programmi fiscali, monetari e di controllo dei cambi; politica nazionale ed estera, ed eventi e politiche economiche; malattie; epidemie; sviluppi tecnologici; cambiamenti nei tassi d'interesse, sia attraverso azioni governative che movimenti di mercato; e politiche monetarie e altre politiche governative, azioni e inazioni. I prezzi correnti o "spot" delle materie prime fisiche sottostanti possono anche influenzare, in modo volatile e incoerente, i prezzi dei future su materie prime corrispondenti alle relative materie prime fisiche. Questi fattori possono influenzare il valore dell'Indice in modi diversi, e fattori diversi possono far sì che i prezzi dei future su materie prime compresi nell'Indice, e la volatilità dei loro prezzi, si muovano in direzioni incoerenti a tassi incoerenti.

Rischio legato alla composizione dell'Indice

L'Indice è composto da contratti future su commodity piuttosto che da commodity fisiche. A differenza dei titoli azionari, che in genere danno diritto a una partecipazione continua in una società, i contratti future su materie prime specificano normalmente una certa data per la consegna della merce fisica sottostante. Man mano che i contratti future negoziati in borsa che compongono l'Indice si avvicinano alla scadenza, vengono sostituiti da contratti simili con scadenza successiva. Ad esempio, un contratto future acquistato e detenuto in ottobre può avere una scadenza a marzo dell'anno successivo. Col passare del tempo, il contratto con scadenza a marzo può essere sostituito da un contratto con consegna a maggio. Questo processo viene definito "*rolling*". Se il mercato di questi contratti è in "*backwardation*", ovvero i prezzi sono più bassi nei mesi di consegna lontani rispetto a quelli vicini, l'acquisto del contratto di maggio avverrà a un prezzo inferiore a quello di vendita del contratto di marzo. Al contrario, se il mercato di questi contratti è in "*contango*", il che significa che i prezzi sono più alti nei mesi di consegna lontani rispetto ai mesi di consegna vicini, l'acquisto del contratto di maggio avverrà a un prezzo superiore al prezzo di vendita del contratto di marzo. La differenza tra i prezzi dei due contratti al momento del rollover viene talvolta definita "rendimento del rollover", mentre la variazione di prezzo che i contratti subiscono mentre sono componenti dell'Indice viene talvolta definita "rendimento spot". Un investitore nell'Indice non può ricevere separatamente né il rendimento roll né il rendimento spot. La presenza di contango nei mercati delle materie prime potrebbe determinare rendimenti roll negativi, che potrebbero influire negativamente sul valore dell'Indice. A causa dei potenziali effetti dei rendimenti roll negativi, è possibile che il valore dell'Indice diminuisca significativamente nel tempo anche quando i prezzi a breve termine o a pronti delle materie prime sottostanti sono stabili o in aumento. È anche possibile, quando i prezzi a pronti o a breve termine delle materie prime sottostanti sono in calo, che il valore dell'Indice diminuisca significativamente nel tempo anche quando alcuni o tutti i future su materie prime che lo compongono sono in fase di *backwarding*. Alcuni dei future su commodity inclusi nell'Indice, come l'oro, sono storicamente scambiati in mercati di *contango* e l'Indice ha vissuto periodi in cui molti dei future su commodity dell'Indice erano in *contango*. Sebbene alcuni dei contratti inclusi nell'Indice abbiano storicamente sperimentato periodi di *backwardation*, è possibile che tale *backwardation* non si verifichi in futuro.

Rischio relativo all'inclusione dei contratti OTC nell'Indice

Attualmente, l'Indice è composto esclusivamente da contratti futures regolamentati. Tuttavia, in futuro l'Indice potrebbe includere contratti OTC (come swap e contratti a termine) scambiati su piattaforme di negoziazione che sono soggette a un minor grado di regolamentazione o, in alcuni casi, a nessuna regolamentazione sostanziale. Di conseguenza, la negoziazione di tali contratti, e il modo in cui i prezzi e i volumi sono riportati dalle relative strutture di negoziazione, potrebbero non essere soggetti alle disposizioni e alle protezioni previste dagli statuti applicabili e dai relativi regolamenti, che disciplinano la negoziazione nelle borse dei future regolamentate degli Stati Uniti, o a statuti e regolamenti simili che disciplinano la negoziazione nelle borse dei future regolamentate del Regno Unito. Inoltre, molte strutture di trading elettronico hanno avviato le negoziazioni solo di recente e non hanno uno storico di negoziazioni significativo. Di conseguenza, la negoziazione di contratti su tali strutture e l'inclusione di tali contratti nell'Indice può essere soggetta a taluni rischi non previsti per i contratti future negoziati in borsa negli Stati Uniti o nel Regno Unito, compresi i rischi relativi alla liquidità e alle vicende relative ai prezzi dei relativi contratti.

Alcune delle materie prime sottostanti i contratti future su materie prime inclusi nell'Indice possono essere prodotte da società che operano in settori ad alto impatto climatico. Una

variazione del sentiment degli investitori nei confronti di questi settori o eventuali cambiamenti nelle leggi, nei regolamenti o nelle pratiche industriali derivanti da fattori di sostenibilità, possono avere un impatto sull'offerta e/o sulla domanda delle materie prime e possono avere un impatto negativo sul valore dell'investimento nel Comparto. L'esposizione al carbonio nell'Indice può avere un impatto negativo sul valore dell'investimento nel Comparto in scenari di diminuzione dei prezzi del carbonio.

Rischio di Credito

Il rischio di Credito è la possibilità che un emittente sia inadempiente su un titolo, non pagando gli interessi o il capitale alla scadenza. In caso di inadempienza dell'emittente, il Fondo subirà una perdita di denaro. Il rischio di credito include la possibilità che una parte di una transazione che coinvolge il Fondo non adempia ai propri obblighi. Ciò potrebbe far perdere al Comparto il beneficio della transazione o impedirgli di vendere o acquistare altri titoli per attuare la propria politica di investimento.

Rischio legato alle classi di azioni con copertura

Le operazioni di copertura valutaria effettuate in relazione a una particolare classe di azioni con copertura sono concepite per minimizzare l'effetto, sui rendimenti della relativa classe di azioni con copertura, dei movimenti nella valuta di denominazione dei componenti dell'Indice rispetto alla valuta "coperta" della relativa classe di azioni con copertura.

Gli investitori dovrebbero investire in una classe di azioni con copertura solo se sono disposti a rinunciare a potenziali guadagni derivanti da apprezzamenti nella valuta di denominazione dei componenti dell'Indice rispetto alla valuta "coperta" della relativa classe di azioni con copertura.

La copertura valutaria impiegata in relazione a una classe di azioni con copertura mira a ridurre il rischio valutario piuttosto che a eliminarlo completamente.

Si invitano gli investitori a fare altresì riferimento al fattore di rischio "*Currency*" nella sezione del Prospetto intitolata "*Risk Factors*".

Si segnala che le Azioni del Comparto possono essere acquistate da tutti gli investitori sul mercato di quotazione – indicato nel paragrafo successivo – attraverso intermediari autorizzati (nel seguito, "**Intermediari Autorizzati**"). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 51 e 60 del Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018 in materia di Intermediari e successive modifiche.

3. Avvio delle negoziazioni

Con provvedimento n. ETP-000243, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni del Comparto nel Mercato ETFplus, "*segmento ETF indicizzati – Classe 2*", demandando ad un successivo Avviso la data di inizio delle negoziazioni.

4. Negoziabilità delle Azioni e informazioni sulle modalità di rimborso

Modalità di negoziazione

Le Azioni del Comparto potranno essere acquistate o vendute, in Italia, sul mercato ETFplus avvalendosi di Intermediari Autorizzati. La negoziazione delle Azioni del Comparto si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente nel mercato ETFplus, "*segmento*

ETF indicizzati – Classe 2^a, dalle 7.30 alle 9.04, ora italiana, in asta di apertura, dalle 9.04 alle 17.30, ora italiana, in continua, dalle 17.30 alle 17.35, ora italiana, in asta di chiusura e dalle ore 17:35 alle ore 17:40 in *Trading-at-last*.

È previsto che le Azioni del Comparto siano quotate e ammesse alla negoziazione su diverse borse valori, tra cui, a titolo esemplificativo, London Stock Exchange, Borsa Italiana, Deutsche Börse, SIX Swiss Exchange ed Euronext. I dettagli su dove le Azioni dell'ETF sono quotate e ammesse alla negoziazione sono disponibili sul sito www.lqim.com.

Le Azioni del Comparto sono state ammesse a quotazione sui seguenti mercati regolamentati:

Comparto	Valuta e classe	Mercato quotazione	di
L&G Energy Transition Commodities UCITS ETF	USD Accumulating ETF	SIX	
		LSE	
		Deutsche Boerse	

La Società si riserva la facoltà di ammettere le Azioni del Comparto alle negoziazioni anche su altre piazze finanziarie.

Le Azioni del Comparto acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio del Comparto salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19-*quater*, comma 7, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999, in materia di emittenti i fondi aperti ammessi alla quotazione presso la Borsa Italiana consentono agli investitori, ove il prezzo di mercato presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto per azione, di chiedere, tramite gli Intermediari Autorizzati, il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio degli stessi fondi aperti, anche in deroga agli importi minimi rimborsabili, con l'applicazione delle eventuali commissioni di rimborso indicate e secondo quanto indicato nelle sezioni "*Redemptions*" e "*Fees and Expenses*" del Prospetto e/o nelle sezioni "*Dealing Procedures*" e "*Dealing Information*" nel relativo Supplemento.

Obblighi informativi

Oltre alle informazioni indicate nel paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società comunicherà a Borsa Italiana entro il 31 dicembre, le seguenti informazioni per ciascun Comparto, relative al giorno di borsa aperta precedente:

- il valore del patrimonio netto (NAV) di ogni singolo Comparto; e
- il numero di Azioni in circolazione.

Il NAV per Azione di cui sopra è pubblicato nel sito Internet della L&G all'indirizzo: www.lqim.com.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che riguardano il Comparto, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle

Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999 e successive modifiche.

5. Operazioni di acquisto/vendita mediante tecniche di comunicazione a distanza

L'acquisto e la vendita delle Azioni del Comparto potrebbe aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (*internet*), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza.

A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "*on line*" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto e di vendita via *internet* in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

La Società di Gestione non sarà responsabile nei confronti degli investitori per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società di Gestione non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta operazione realizzata tramite *internet*, con possibilità di acquisire tale attestazione su supporto duraturo. Anche in caso di acquisti e vendite via *internet*, restano fermi per gli Intermediari Autorizzati gli obblighi di attestazione degli ordini e delle operazioni eseguite previsti dal Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018.

L'utilizzo di *internet* per l'acquisto e la vendita di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori descritti nel paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. Operatori a sostegno della liquidità

Flow Trader B.V., con sede legale in Jacob Bontiusplaats 9, 1018 LL, Amsterdam, è stato nominato con apposita convenzione Specialista, relativamente alla quotazione delle Azioni del comparto L&G Energy Transition Commodities UCITS ETF sul mercato ETFplus. Conformemente a quanto stabilito dal regolamento di Borsa Italiana S.p.A., l'operatore Specialista si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni sul mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle Azioni del comparto L&G Energy Transition Commodities UCITS ETF secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. Valore Indicativo del Patrimonio Netto (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni Barclays Bank Plc, avente sede legale Churchill Place, 1, Londra, e14 5HP Inghilterra, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto, aggiornandolo ogni quindici secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli componenti il Comparto medesimo.

Il codice (*tickers*) del Comparto per il reperimento del relativo iNAV presso l'*info provider* Reuters e Bloomberg sono i seguenti:

Comparto/Azioni	Ticker iNAV Reuters	Ticker iNAV Bloomberg
L&G Energy Transition Commodities UCITS ETF	ENTREURINAV=SOLA	ENTREUIV

Si precisa che in caso di chiusura dei mercati su cui vengono negoziati i titoli presenti nell'Indice, le relative valorizzazioni verranno effettuate utilizzando l'ultimo prezzo disponibile del titolo.

8. Dividendi

Le classi di Azioni del Comparto sono ad accumulazione e, pertanto, non è prevista la distribuzione di dividendi. Pertanto, tutti i proventi maturati saranno automaticamente reinvestiti per conto degli azionisti negli elementi costitutivi degli Indici.

L'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. Oneri direttamente o indirettamente a carico dell'investitore e regime fiscale

- a Le commissioni di gestione, parte delle spese correnti indicate nei KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. La Società non addebiterà alcuna commissione in occasione di acquisti o vendite di Azioni nel mercato secondario. Verranno addebitate agli investitori le ordinarie commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Autorizzati, che possono variare a seconda del soggetto prescelto per l'operazione.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale differenza tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel mercato secondario in una certa data ed il cosiddetto iNAV (valore indicativo del patrimonio netto) per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

- b Circa il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-ter della legge 23 marzo 1983, n. 77, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dagli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero conformi alla direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista ("**White List**") di cui al D.M. 4 settembre 1996, così come modificata dall'articolo 1, comma 1 del D.M. 23/03/2017, e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 42 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26%.

La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle Azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di

cessione o di liquidazione delle Azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

La ritenuta di cui sopra non si applica nei confronti di: (i) organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) di diritto italiano; (ii) fondi lussemburghesi storici; (iii) forme pensionistiche di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252; (iv) gestioni individuali di portafoglio per le quali sia stata esercitata l'opzione per il cosiddetto regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461; e (v) fondi comuni d'investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e dell'art. 14-*bis* della legge 25 gennaio 1994, n. 86.

La ritenuta si applica a titolo d'acconto nei confronti di: a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa; b) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del testo unico delle imposte sui redditi; c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 73 del testo unico delle imposte sui redditi e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del comma 1 del predetto articolo. Nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società, la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote o azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita.

Nel caso di società di gestione del risparmio italiana che istituisce e gestisce all'estero organismi di investimento collettivo del risparmio, la ritenuta è applicata direttamente dalla società di gestione italiana operante all'estero ai sensi delle direttive 2009/65/CE e 2011/61/UE. In caso di negoziazione, la ritenuta è applicata dai soggetti indicati incaricati della loro negoziazione.

Qualora le Azioni siano immesse in un sistema di deposito accentrato, la ritenuta è applicata dai soggetti presso i quali le quote o azioni sono state depositate, direttamente o indirettamente aderenti al suddetto sistema di deposito accentrato, nonché dai soggetti non residenti aderenti a detto sistema di deposito accentrato ovvero a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al medesimo sistema. I sostituti d'imposta non residenti nominano quale loro rappresentante fiscale in Italia una banca o una società di intermediazione mobiliare, residente nel territorio dello Stato, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il rappresentante fiscale risponde dell'adempimento dei propri compiti negli stessi termini e con le stesse responsabilità previste per i soggetti residenti in Italia e provvede a versare la ritenuta e a fornire, entro quindici giorni dalla richiesta dell'Amministrazione finanziaria, ogni notizia o documento utile per comprovare il corretto assolvimento degli obblighi riguardanti la suddetta ritenuta.

Qualora le Azioni siano collocate all'estero – o comunque i relativi proventi siano conseguiti all'estero – la ritenuta è applicata dall'intermediario che interviene nella riscossione dei relativi proventi dietro specifico incarico del contribuente, sempreché le norme non individuino specificamente un altro soggetto tenuto ad operare la predetta ritenuta. In assenza di un incarico alla riscossione dei proventi da parte del contribuente, i proventi

derivanti dalle Azioni conseguiti all'estero sono assoggettati a imposizione sostitutiva a cura del contribuente in dichiarazione dei redditi, applicando la medesima aliquota prevista per la ritenuta a titolo d'imposta (26%), sempreché siano conseguiti da soggetti diversi da quelli nei confronti dei quali la ritenuta è operata a titolo di acconto ai sensi dell'articolo 10-ter, comma 4 della Legge n. 77 (v. *supra*).

- c Ai sensi del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito nella legge 24 novembre 2006, n. 286, i trasferimenti *inter vivos* o *mortis causa*, per donazione o a titolo gratuito, di qualsiasi attività (comprese azioni, obbligazioni e ogni altro strumento finanziario), scontano l'imposta sulle successioni e donazioni, ove applicabile, come segue:
- (a) i trasferimenti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta sono soggetti ad un'imposta del 4%, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 di euro;
 - (b) i trasferimenti a favore dei fratelli e sorelle sono soggetti ad un'imposta del 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 di euro;
 - (c) i trasferimenti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado sono soggetti ad un'imposta del 6%;
 - (d) in via generale, qualsiasi trasferimento a favore di altri soggetti è soggetto ad un'imposta dell'8%.

Ai fini del calcolo della base imponibile, si scomputa *pro quota* il valore dei titoli del debito pubblico di cui all'art. 12, comma 1, lett. h) ed i) del decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, come successivamente modificato, inclusi nel fondo, secondo quanto chiarito dalla Circolare 15 febbraio 1999, n. 37/E del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- d Sui trasferimenti di proprietà delle Azioni non è dovuta l'imposta sulle transazioni finanziarie, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Decreto 21 febbraio 2013, recante attuazione dei commi da 491 a 499 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.
- e Le Azioni detenute all'estero da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia sono altresì soggette all'imposta sul valore delle attività finanziarie estere, prevista dall'art. 19, commi 18 e seguenti del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201. L'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota e al periodo di detenzione ed è stabilita nella misura del 2 per mille del valore delle Azioni. Il valore delle Azioni è costituito dal valore di mercato, rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui sono detenute le Azioni, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario.
- f Le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici ed equiparate ai sensi dell'articolo 5 del testo unico delle imposte sui redditi, fiscalmente residenti in Italia, sono soggetti agli obblighi dichiarativi del monitoraggio fiscale, previsti dal D.Lgs. 28 giugno 1990, n. 167, in relazione alle Azioni detenute all'estero, i cui proventi non siano stati assoggettati a tassazione mediante l'applicazione dell'imposta sostitutiva nell'ambito dei regimi del risparmio amministrato o gestito di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, delle imposte sostitutive o delle ritenute previste dal D.P.R. n. 600 del 1973, dall'articolo 10-ter della Legge n. 77 o da altre disposizioni di legge.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. Valorizzazione dell'investimento

Il NAV per Azione è pubblicato quotidianamente nel sito Internet della Società al www.lgim.com.

Il valore patrimoniale netto è calcolato quotidianamente con le modalità indicate nello Statuto e nel capitolo "*Calculation of Net Asset Value*" del Prospetto della Società.

11. Informativa agli investitori

I seguenti documenti ed i successivi aggiornamenti sono disponibili nel sito *internet* della Società e, limitatamente ai documenti di cui alle lettere a), b) e c), anche nel sito di Borsa Italiana S.p.A.:

- a) l'ultimo Prospetto e i KID;
- b) il presente Documento di Quotazione;
- c) lo Statuto della Società;
- d) l'ultima relazione annuale o semestrale, se successiva.

Gli stessi documenti potranno essere ricevuti gratuitamente a domicilio da qualsiasi interessato; a tal fine, sarà necessario inviare una richiesta scritta alla Società, che disporrà affinché i documenti richiesti vengano inviati agli interessati nel più breve tempo possibile e comunque non più tardi di dieci giorni dal ricevimento della richiesta. Se richiesto, la Società potrà inviare la documentazione di cui sopra anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La Società pubblica sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", entro il mese di febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto pubblicato e dei KIDs, con indicazione della relativa data di riferimento.

Gli indirizzi Internet di cui al presente paragrafo sono:

Società: www.lgim.com
Borsa Italiana: www.borsaitaliana.it

Per Legal & General UCITS ETF PLC
Per delega
Avv. Emanuele Grippo